

Ente Gestore L'Incontro S.r.l.
Loc. Bordoni n. 50 - Castello di Annone

Carta del Servizio

Comunità Genitore Bambino

IL MUGHETTO

Via Roma n. 4 - Castello di Annone

**Servizio Residenziale rivolto a
Nuclei di mamme con bambini**



*Iniziare un nuovo cammino ci spaventa,
madopo ogni passo ci rendiamo conto di quanto
fosse pericoloso restare fermi*

Comunità Genitore Bambino

IL MUGHETTO

Tipologia della struttura: Comunità Genitore - Bambino (CGB)

Ai sensi della DGR 18 dicembre 2012 n. 25-5079 Approvazione della tipologia e dei requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori.

Denominazione: *Il Mughetto*

Territorio: Castello di Annone - Via Roma n. 4

Ente gestore: la struttura è gestita dall'Incontro S.r.l.
con sede legale in loc. Bordoni n. 50 - Castello di Annone

Tipologia dell'utenza: nuclei madre/bambino

Fonti di invio: Tribunale dei Minori, Servizi Sociali.

Motivi dell'inserimento: realizzazione di un progetto educativo individualizzato volto allo sviluppo dell'autonomia individuale, con riferimento particolare alla funzione genitoriale.

Capacità recettiva: n. 13 posti letto

Aggiornata al 01/07/2023

Indirizzi e Recapiti

Ente gestore : "L'Incontro S.r.l."

Sede Legale: Loc. Bordoni n. 50

Cap: 14034

Città: Castello di Annone **provincia**: Asti

P.I.: 01009480052

Iscrizione al (REA): AT 72645

Iscrizione alla CC At in data: 29-01-1990

Atto costitutivo: 22-01-1990 **avente per oggetto sociale**: realizzazione e gestione di centri terapeutici residenziali e riabilitativi.

Amministratore Unico: sig. DANZI DONATELLA

Recapiti telefonici: 0141-401631

e-mail: roberta@comunitalincontro.it

sito internet: www.comunitalincontro.it

denominazione del presidio: IL MUGHETTO

tipologia struttura: Gruppo Appartamento GENITORE/BAMBINO E GESTANTI
d.g.r. 18 dicembre 2012 n. 25-5079

capacità recettiva: 13 posti letto

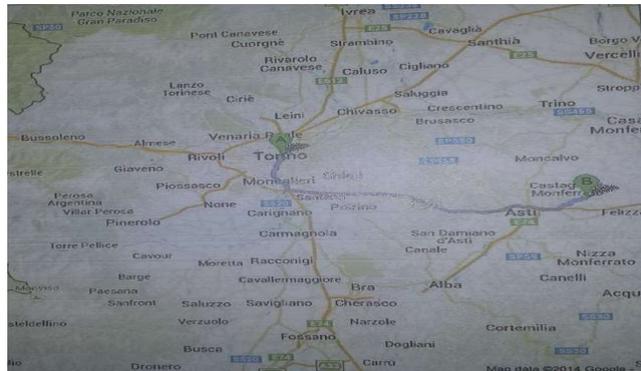
ubicazione: Castello di Annone – Via Roma 4 **provincia**: Asti

Coordinatore di struttura: Matteo Roberta

Per inserimenti contattare il numero 0141/401631

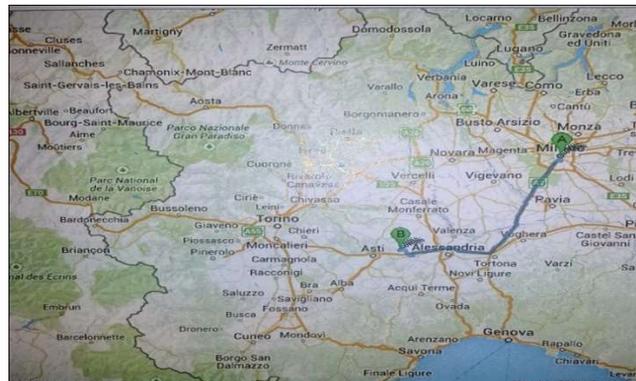
Indicazioni Stradali

Da Torino



1. Prendere E70 proseguire dritto su A6 (indicazioni per Savona/Genova);
2. Prendere l'uscita E70 verso Piacenza/Genova;
3. Prendere l'uscita Asti Est per E74/A33 VERSO Asti Est/Cuneo;
4. Mantenere la sinistra, seguire le indicazioni per Alessandria/Asti;
5. Alla rotonda prendere la 2 uscita e prendere per corso Alessandria/SR10;
6. Continuare a seguire la SR 10;
7. La destinazione è sulla sinistra;

Da Milano



1. Imboccare la Tangenziale Ovest/A7/Genova/Aeroporti;
2. Entrare in A7 e prendere l'uscita E70/A21/E25/A26 verso Torino/Gravellona;
3. Entrare in A21/E70 e imboccare l'uscita Felizzano-Quattordio verso Felizzano;
4. Svoltare a destra e prendere la SR10;

La destinazione è sulla destra

PREMESSA

Il Mughetto nasce con l'obiettivo di offrire alle donne ed alle/ai loro figlie/i ospitalità e protezione in un ambiente sicuro, accogliente, tranquillo, di sostenere la donna nella sua scelta di allontanarsi dalla violenza avendo a disposizione

un tempo, uno spazio e relazioni

che le consentano di porre le basi per iniziare una vita relazionale, sociale e lavorativa autonoma e soddisfacente e, infine, accompagnare i minori, coinvolti, direttamente o indirettamente, in episodi di violenza, nel rielaborare la situazione di maltrattamento subito o assistito, nel rispetto del loro sviluppo psicofisico.

Il percorso all'interno della comunità, sia nella sua prima fase sia in quella successiva, è finalizzato a favorire nelle donne l'assunzione di responsabilità, l'autodeterminazione e la capacità di autogestione nella quotidianità, a favorire l'uscita da situazioni di solitudine ed isolamento, a rafforzare la rete sociale e familiare.

Le attività della giornata sono organizzate, sulla base di regole condivise dalle persone accolte, con la presenza di educatori ed operatori i quali, garantendo la necessaria assistenza e coordinamento delle attività quotidiane, supportano la costruzione del gruppo, valorizzando la partecipazione di ciascun componente, offrendo stimoli all'interazione reciproca, potenziando competenze personali, crescita di abilità, capacità introspettive, relazionali, comunicative, organizzative e gestionali, favorendo e valorizzando i rapporti con le famiglie di origine.

Il Mughetto è un servizio educativo che si colloca all'interno della Rete di servizi del territorio, operando a stretto contatto ed in sinergia con i servizi Sociali di riferimento e con il Tribunale per Minorenni, mettendosi in rete con le opportunità che il territorio offre.

Il Mughetto è un luogo dove potersi esprimere

Sentirsi partecipi è dove..... **POTER ESSERE**

LA MISSION

La mission del servizio è:

Accogliere

La comunità educativa mamma-bambino vuole rappresentare prima di tutto

“un luogo di accoglienza”

in cui le mamme, con i loro figli, possano trovare uno spazio che abbia le caratteristiche di *“casa” e di “famiglia”*

Sostenere

Aiutare la donna a riscoprire e vivere il suo ruolo di madre, sostenerla nella gestione della rete amicale e sociale costruita sul territorio, supportarla nella gestione economica.

Accompagnare

Sostenere e accompagnare le donne nella ricerca di una soluzione abitativa, formativa/lavorativa e lavorativa.

L'ENTE GESTORE

L'Incontro è nato nel 1990 ed opera nel settore dei servizi socio- sanitari su tutto il territorio regionale nonché nazionale; promuove e gestisce servizi alla persona, nel rispetto dell'individualità e del contesto comunitario di appartenenza; svolge, inoltre, attività di studio ed elabora progetti di interesse collettivo in riferimento ai vari settori di intervento (anziani, famiglie, minori, portatori di handicap fisici e psichici)

La società si avvale sia dell'attività lavorativa di consulenza sia di personale dipendente con specifiche competenze professionali.

Per la gestione dei servizi l'Incontro fa riferimento ad un sistema di qualità interno.

- ☛ n. 1 Struttura Residenziale Psichiatrica 2 Livello 1 denominata "**L'Incontro**" D.g.r. 84-4451/2021
- ☛ n. 1 SRP 3 – 24 ore - denominata "**Group Living 1**" D.g.r. 84-4451/2021
- ☛ n. 1 SRP 3 – 24 ore - denominata "**Group Living 2**" D.g.r. 84-4451/2021
- ☛ n. 1 SRP 3 livello 3 denominata "**Autonomy 1**" D.g.r. 84-4451/2021
- ☛ n. 1 SRP 3 livello 3 denominata "**Autonomy 2**" D.g.r. 84-4451/2021
- ☛ n. 1 Gruppo Appartamento denominato "**La Metafora**" Dgr. 230/97
- ☛ n. 1 Casa di riposo (R.A.) denominata "**Villa Eden**" Dgr 38/92
- ☛ n. 1 Gruppo Appartamento per Genitore/Bambino e gestanti denominato "**Il Gufetto**" (Dgr n. 25 del 18-12-2012)
- ☛ n. 1 Gruppo Appartamento per Genitore/Bambino e gestanti denominato "**La Coccinella**" (Dgr n. 25 del 18-12-2012)
- ☛ n. 1 Comunità Genitore Bambino e gestanti denominato "**Il Mughetto**" (Dgr n. 25 del 18-12-2012)



ASPETTI STRUTTURALI

La Comunità "Il Mughetto" si trova in Via Roma n. 4 Castello di Annone.

La struttura è situata in un centro abitato, facilmente raggiungibile con l'uso di mezzi pubblici tali da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite ai minori accolti, salvo quanto diversamente disposto. La comunità è situata in un contesto sociale e territoriale idoneo e servito da tutte le strutture necessarie, sia a livello sanitario, sia a livello ricreativo, scolastico e sportivo.

Possiede quindi i requisiti riguardanti l'agibilità, l'abitabilità e destinazione d'uso, secondo la vigente normativa.

La struttura risponde a quanto previsto in materia di prevenzione e sicurezza contro gli incendi, tutti gli impianti sono realizzati nel rispetto di tutte le norme e regole vigenti in materia per gli impianti elettrici.

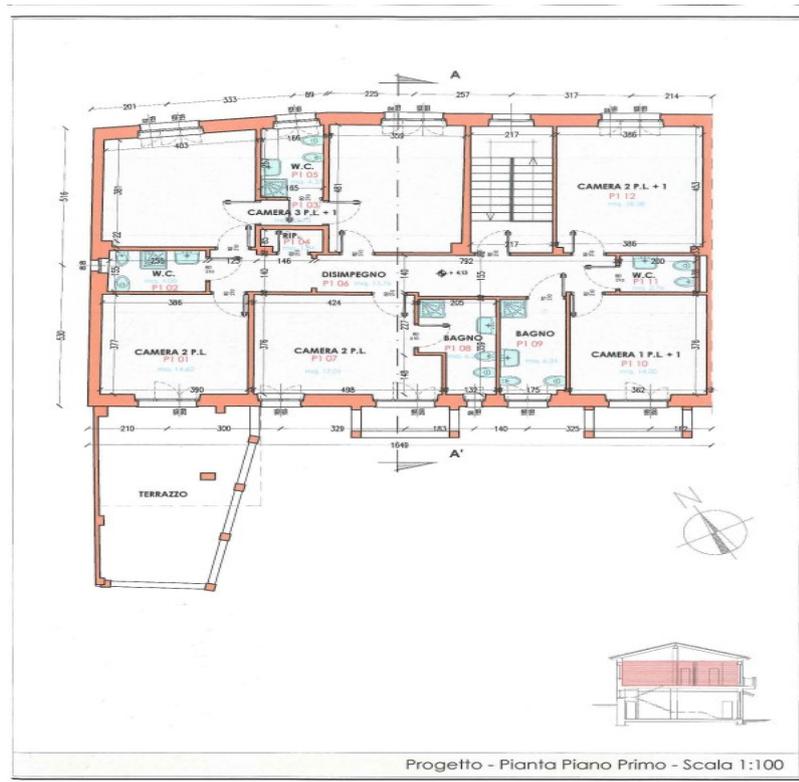
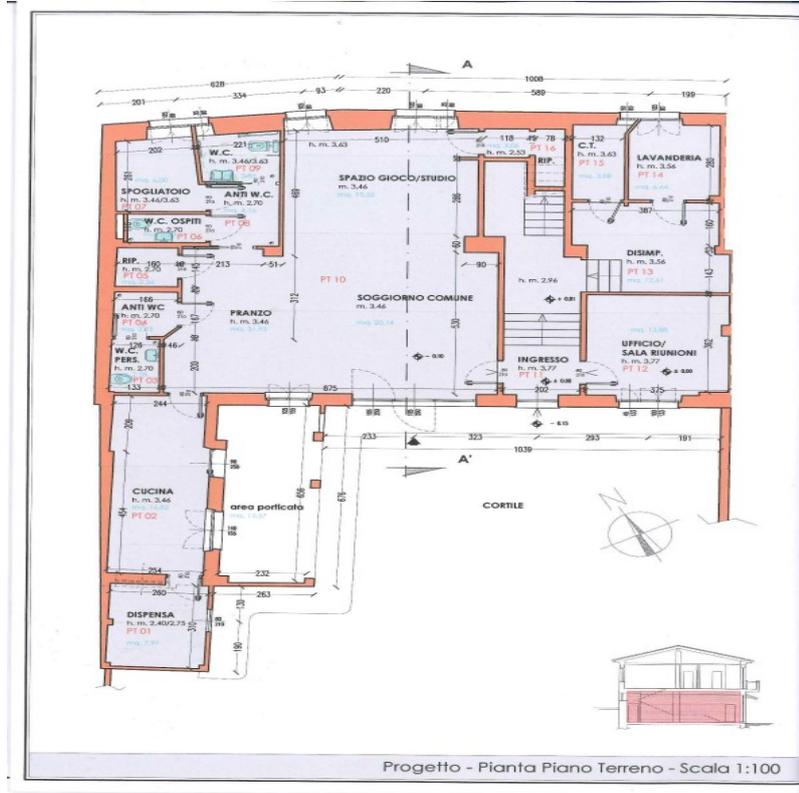
Per la sicurezza, l'abitazione è dotata di luci d'emergenza e di estintori.

La Comunità è così composta:

al piano terra: cortile multifunzionale, antistante il fabbricato, con annessa area porticata, adibito al relax ed al gioco. Ingresso con disimpegno, soggiorno-pranzo, con spazi adibiti ad attività occupazionali, cucina, dispensa, n. 1 bagno per gli ospiti e n. 1 bagno per il personale, n. 1 bagno accessibile, ufficio/sala riunione, lavanderia attrezzata.

al piano primo: n. 1 camera a 3 p.l. + 1 p.l. con annesso bagno, n. 1 camera a 2 p.l. + 1 p.l. con annesso bagno, n. 1 camera a 1 p.l. + 1 p.l. con annesso bagno, n. 2 camere a 2 p.l. ognuna con il proprio bagno.

PLANIMETRIA DELLA STRUTTURA



DESTINATARI DEL SERVIZIO

La comunità accoglie nuclei di mamme, sia italiane che straniere e bambini di ambosessi, di età compresa tra 0 e 17 anni, provenienti dal territorio cittadino e non, con o senza provvedimento dal Tribunale per i Minorenni comunque inviati dai Servizi Sociali, che si trovano in stato di disagio e che hanno bisogno di assistenza, tutela e sostegno.

In particolare si ospitano nuclei di madri con i figli e anche gestanti:

- donne in gravidanza prive di un supporto familiare e/o parentale in difficoltà ad accettare ed accogliere il figlio, per problemi di fragilità personale, solitudine, assenza di un progetto di vita adeguato per sé e per il nascituro;
- allontanati dalla famiglia con provvedimento del T.M.;
- in urgenza in attesa di un provvedimento del Tribunale; inseriti in situazioni di emergenza, su richiesta dei Servizi Sociali;
- con decreto di sospensione della responsabilità genitoriale che necessitano di valutazione delle capacità genitoriali;
- nuclei allontanati a causa di **violenze** o per ragioni contingenti collegate a **problematiche socio-ambientali**;
- nuclei che presentano ragioni di **protezione del minore** e di **sostegno alla madre** (di tipo psicologico e/o pedagogico) oltre che di aiuto e di valutazione alla **relazione madre-figlio**;
- nuclei mamma-bambino in situazione di emergenza, laddove sia richiesto un collocamento immediato secondo le disposizioni dell'autorità Giudiziaria o con provvedimenti ex art 403 c.c.

La comunità accoglie i minori soli, unicamente per il periodo strettamente necessario all'individuazione ad una collocazione adeguata, nel caso in cui il genitore si allontani dalla struttura, previa comunicazione scritta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni (d.g.r. 25 del 18/12/12).

La capacità ricettiva della struttura è di:

nuclei di genitore/bambino o gestanti, per un totale di n. 13 posti letto.

Data la natura del percorso proposto, è indispensabile che le persone accolte rispondano ad alcuni essenziali requisiti:

- **un sufficiente livello di condivisione e di motivazione;**
- **disponibilità all'adesione a norme comuni e responsabilità condivise;**
- **il superamento della fase di compromissione grave della genitorialità e l'esistenza di risorse che, seppur marginali, costituiscono elementi imprescindibili di avvio all'autonomia.**

TEMPI DI PERMANENZA

- i tempi di permanenza sono vincolati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di autonomia in accordo con il Servizio inviante;
- accoglienza temporanea in assenza di nuova collocazione.

ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

La struttura è funzionante per 365 giorni all'anno, senza alcuna interruzione del servizio.

La copertura assistenziale è garantita nell'arco delle ventiquattro ore da operatori addetti all'assistenza ed educatori professionali nel rispetto dei parametri regionali (d.g.r. 18 dicembre 2012 n. 25-5079).

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

L'obiettivo della Comunità Il Mughetto è quello di accogliere donne con figli provenienti da situazioni di maltrattamento o in condizione di fragilità e di disagio sociale e offrire, ad ogni ospite, la possibilità di sperimentarsi come donna e come madre, recuperando e valorizzando le proprie abilità e risorse.

E' compito della madre, con il supporto degli operatori, gestire autonomamente le attività e gli incarichi che la vedono nella cura dei figli, favorendo in tal modo la relazione madre-bambino.

Principio essenziale della comunità Il Mughetto è dare valore alla dimensione della quotidianità, accompagnando le donne nel loro cammino di crescita personale, genitoriale e professionale e favorendo ai minori un ambiente familiare che permetta loro di sentirsi "a casa".

L'équipe educativa della struttura, in stretta collaborazione con i Servizi Sociali invianti e gli enti istituzionali referenti (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario, Scuole, ambiti lavorativi, ecc.), valuta gli interventi ed i tempi necessari per definire un progetto individuale in relazione alle caratteristiche di ogni nucleo in questione.

OBIETTIVI SPECIFICI

OBIETTIVI SPECIFICI PER LA MADRE

- **Offrire un clima di cura e protezione**
- **Osservazione e valutazione delle capacità genitoriali**
- **Acquisire capacità e competenze genitoriali**
- **Supporto educativo**
- **Sostegno psicologico (esterno)**
- **Sviluppo e rafforzamento della relazione madre-bambino**
- **Stimolare il genitore affinché supporti il percorso di studio del proprio figlio**
- **Sostenere il genitore nel potenziare le capacità dei propri figli**
- **Prendere coscienza della propria situazione al fine di progettare un nuovo percorso di vita**
- **Sollecitare la consapevolezza di sé per prendere coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti**
- **Accompagnare alla riflessione, ove possibile, sul ruolo dell'altro genitore**
- **Accompagnare all'autonomia nel rispetto dell'igiene personale e del figlio, nella gestione del denaro e della casa, nella preparazione e somministrazione dei pasti, nell'educazione del proprio figlio, nel rispetto dei ritmi della giornata e di vita**
- **Favorire una relazione di fiducia con i membri dell'équipe**
- **Accompagnamento agli incontri con i Servizi Sociali di competenza**
- **Momenti di condivisione tra i membri dell'équipe e i nuclei**
- **Ricerca di una soluzione abitativa futura, a seconda delle necessità e del progetto**
- **Supportare l'orientamento e l'inserimento lavorativo**
- **Realizzare proficue sinergie con scuole, servizi sociali e servizi per i bambini**

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL MINORE

- **Offrire un clima di cura e protezione**
- **Osservazione e valutazione**
- **Supporto educativo**
- **Sostegno nell'inserimento scolastico**
- **Sostegno scolastico**
- **Accompagnamento agli incontri protetti**
- **Promuovere la salute psicofisica ed il benessere generale del minore**
- **Incoraggiare il legame di fiducia con il genitore e, laddove possibile, anche con quello non presente in comunità**
- **Incoraggiare i legami di interazione e amicizia**
- **Migliorare le competenze sociali**

OBIETTIVI SPECIFICI PER DONNE IN GRAVIDANZA

- **Accoglienza e risposta ai bisogni primari della donna**
- **Favorire una relazione di fiducia con i membri dell'équipe**
- **Cura, accompagnamento e sostegno della donna nel periodo della gravidanza e puerperio**
- **Sostegno alla genitorialità**
- **Sostegno nel superamento del disagio psicologico legato all'emergenza**
- **Supporto educativo**

OBIETTIVI SPECIFICI PER DONNE VITTIME DI MALTRATTAMENTO E ABUSO

- **Aiutare la donna a rielaborare la propria storia personale e la propria sofferenza perché possa ripensare ad un'alternativa di vita;**
- **Valorizzare il ruolo genitoriale della donna affinché possa prendersi cura del proprio bambino in maniera "sufficientemente buona", garantendogli una crescita armonica e serena;**
- **Aiutare il bambino a esprimere le proprie emozioni ed a sviluppare le condizioni per continuare nel modo più sereno possibile la propria crescita;**
- **Offrire alla coppia madre-bambino la possibilità di ricostruire e sperimentare la relazione affettiva;**
- **Supportare il reinserimento sociale e lavorativa.**

MODALITA' DI PRESA IN CARICO

La modalità di presa in carico del nucleo contempla l'elaborazione di un progetto in cui vengono coinvolti gli operatori della comunità, i Servizi Sociali del territorio e, in alcuni casi, il Tribunale per i Minorenni ed altri Servizi specialistici. In particolare, essendo l'inserimento in comunità un momento molto delicato, la presa in carico prevede la presentazione del caso da parte dei Servizi Sociali proponenti.

L'inserimento avviene attraverso i seguenti passaggi:

Segnalazione del caso: i Servizi segnalano il caso alla comunità telefonicamente e viene fissato un appuntamento per la presentazione dello stesso.

Invio informazioni: i Servizi forniscono all'équipe una relazione informativa del caso.

Incontro per la presentazione del caso con l'Assistente Sociale.

Risposta della struttura: viene data una risposta ai Servizi riguardo all'inserimento; se questa è positiva, viene concordato un giorno in cui la mamma può far visita alla struttura.

Visita della struttura: la mamma o l'intero nucleo viene accompagnato dall'Assistente Sociale per conoscere la comunità, i ritmi e le abitudini. In un secondo tempo l'Assistente Sociale concorda con la comunità il giorno e le modalità di ingresso.

Preparazione della stanza per l'accoglienza: viene preparata in modo che sia accogliente e funzionale. La preparazione della stanza secondo le esigenze del nucleo, permette agli educatori di far sentire la mamma e i bimbi accolti e accettati.

Inserimento del nucleo mamma bambino: l'équipe si preoccupa di rendere tale delicato momento il più sereno ed accogliente possibile. I nuovi ospiti conoscono tutti i membri dell'équipe.

L'ammissione in comunità del nucleo è un momento delicato e difficile, carico di diversi stati d'animo. Il nucleo familiare viene a contatto con una realtà sconosciuta; è quindi importante creare un clima di accoglienza, accettazione, sensibilità, empatia.

In questa fase l'équipe educativa effettua un'attenta osservazione del nucleo per definire gli interventi educativi necessari per migliorare la situazione del nucleo.

Tutto ciò con il confronto continuo ed in accordo con il Servizio Sociale inviante.

Gli educatori illustrano le regole e le modalità di gestione della comunità, gli obiettivi generali e specifici su cui s'intende lavorare.

Nel periodo di permanenza in comunità, la madre viene coinvolta, informata e responsabilizzata riguardo al progetto educativo che è stato pensato per l'intero nucleo.

La mamma è quindi coinvolta nella definizione degli obiettivi che andranno raggiunti per sé e per il/i figlio/i. E' importante, inoltre, che il lavoro con i servizi esterni quali la scuola, il Servizio di N.P.I., etc. sia concordato dall'équipe degli educatori e dal Servizio Sociale di appartenenza, in modo che si seguano linee educative comuni.

LA FASE DELLA PERMANENZA

Dopo il primo periodo di conoscenza reciproca, l'équipe educativa lavora sull'individuazione delle risorse e delle capacità personali della nuova ospite, sulla base dei colloqui individuali e dei continui confronti della madre con gli educatori di riferimento nella condivisione della quotidianità.

Gli educatori supportano costantemente la madre nei rapporti con se stessa e con il figlio, tenendo sempre presenti i vissuti e le esperienze che hanno determinato la situazione attuale.

La visione complessiva dell'individuo nella sua interezza, costellata sovente di vissuti multiproblematici, consente all'équipe educativa di progettare interventi mirati ed individualizzati per ogni nucleo, al fine di sostenere ed autonomizzare progressivamente la madre nell'accudimento di se stessa e del suo bambino.

DIMISSIONI

Le dimissioni dalla comunità possono avvenire:

Raggiungimento degli obiettivi e conseguente conclusione del progetto.

L'équipe e l'Assistente Sociale fanno il punto della situazione sul caso e verificano che sussistano le condizioni affinché il nucleo venga dimesso.

L'Assistente Sociale informa il Tribunale del raggiungimento degli obiettivi.

Dimissioni della madre

Tale situazione si potrà creare quando, nell'interesse prevalente del minore, anche a seguito di circostanziate relazioni sulle capacità genitoriali, il tribunale di competenza potrà decretare l'allontanamento, temporaneo o definitivo, del minore stesso. In tal caso la comunità sosterrà e accompagnerà all'affido o all'adozione, decretata e portata avanti dal servizio inviante.

Particolare attenzione sarà riservata al minore ed alla madre affinché possano vivere in modo meno traumatico possibile questo momento di passaggio.

Allontanamento arbitrario del nucleo

Nel caso in cui l'intero nucleo abbandoni la comunità, senza autorizzazione, la struttura attua la seguente procedura:

- Comunicazione dell'allontanamento del nucleo al responsabile di struttura.
- Comunicazione telefonica alle forze dell'ordine.
- Report istantaneo dei fatti.
- Invio email urgente di aggiornamento ai servizi inviati ed al Tribunale ed aggiornamento telefonico con l'A.S. referente del caso.
- Se il nucleo non rientra dopo poche ore e non c'è possibilità di contatto con quest'ultimo, si procede con denuncia formale alle forze dell'ordine.
- Invio della denuncia al servizio inviante ed al Tribunale.

Allontanamento arbitrario della donna

Nel caso in cui il genitore abbandoni in comunità i minori, gli operatori del servizio attuano le seguenti procedure:

- Comunicano l'allontanamento della madre al responsabile del servizio.
- Informano immediatamente le forze dell'ordine
- Report istantaneo dell'accaduto.
- Invio email urgente di aggiornamento al servizio inviante ed al Tribunale.
- Se il genitore non rientra in comunità (dopo 12 ore) denuncia formale alle forze dell'ordine.
- Invio della denuncia al servizio inviante ed al Tribunale per i minorenni

- Aggiornamento ai Servizi Sociali sulla situazione e richiesta di indicazioni di intervento e di progettazione sulla temporanea permanenza del minore in comunità.
- Richiesta di prestazione aggiuntiva ed attivazione organizzativa per la tutela, la cura e il supporto del minore.
- Contatto telefonico ed invio indicazioni e aggiornamento sulla situazione alla rete di supporto.
 - Dimissioni concordate con i S.S. del minore.

Richiesta di dimissioni dalla struttura per incompatibilità progettuale

In casi particolari in cui il nucleo dimostri totale assenza di collaborazione ed adesione al progetto comunitario e metta in atto agiti non conformi al regolamento interno del servizio, si richiedono le dimissioni del nucleo, secondo le seguenti modalità di intervento, salvo eccezioni specifiche:

- Confronto in équipe sui motivi cardine della richiesta di dimissione:
 - incompatibilità del nucleo con il progetto interno della comunità;
 - non rispetto con il regolamento interno struttura;
 - mancato rispetto delle indicazioni del Decreto del Tribunale dei minorenni;
 - assenza di collaborazione del genitore con l'équipe del servizio;
 - assenza di adesione al progetto di inserimento e al PEIN concordato.
- Contatto telefonico con il servizio sociale inviante con richiesta urgente di incontro.
- Relazione di aggiornamento urgente al servizio inviante e richiesta di dimissioni del nucleo

Dimissioni per trasferimento del nucleo in un'altra struttura.

Se l'équipe e l'Assistente Sociale lo ritengono opportuno, viene prospettato il trasferimento in una struttura con caratteristiche adeguate. Si concordano le modalità ed i tempi di dimissioni, coinvolgendo anche la mamma.

Le dimissioni del nucleo familiare dalla comunità vanno concordate con i Servizi.

Esse prevedono tempistiche diverse per ogni caso e vanno preparate adeguatamente.

Rispetto alle post dimissioni, l'équipe può consentire una personalizzazione di interventi e si rende disponibile a fornire un monte ore domiciliare affinché il genitore sia sostenuto nell' attuazione concreta del progetto di vita autonoma, concordando modalità, tempi e procedure con i Servizi Sociali.

METODOLOGIA EDUCATIVA

Peculiarità della struttura è un approccio integrato psico-educativo, che caratterizza tutte le fasi dell'intervento. Ciò si realizza mediante la presenza, all'interno dell'équipe, di educatori professionali che operano in stretta connessione costituendo, con il coordinatore del servizio, micro-équipe stabili referenti per ciascun nucleo. A partire dall'inserimento della coppia madre-bambino nel contesto comunitario si sviluppano due distinte fasi di lavoro, che procedono congiuntamente sia sotto il profilo educativo che sul versante psicologico:

- **osservazione e valutazione** della qualità della relazione tra la madre ed il bambino, dove la centratura è posta sull'analisi delle caratteristiche del rapporto tra l'adulto ed il minore, con particolare rilievo alle competenze che la madre esprime in ordine alla propria genitorialità.
- **presa in carico del nucleo**, mediante la stesura di un progetto educativo individualizzato PEIN, condiviso con gli utenti e con la rete di servizi coinvolti nella gestione dell'intervento. Il processo che accompagna il raggiungimento degli obiettivi delineati è sostenuto mediante l'accompagnamento educativo nell'agire quotidiano.
- **Il lavoro educativo all'interno** delle comunità è orientato al riconoscimento ed alla valorizzazione delle risorse di ciascun accolto, in una prospettiva di autonomia. La finalità è quella di rispettare e far sperimentare alla donna il suo spazio di responsabilità.
- **rispetto ai bisogni e alle fragilità** del nucleo, l'équipe ascolta, accompagna, sostiene, ma non si sostituisce alla donna. Elementi metodologici particolarmente rilevanti sono:
 - *la quotidianità*: tutto quanto viene detto o fatto in comunità ha una valenza educativa; il tempo di lavoro con le donne è la quotidianità, in cui l'educatore propone stimoli e possibilità, pone vincoli e confini, ascolta e accoglie i bisogni del nucleo e lo supporta nell'acquisire gli strumenti per affrontare il percorso di autonomia;

Metodologie per il raggiungimento degli obiettivi

La metodologia educativa per il raggiungimento degli obiettivi sarà improntata a:

- **aiutare** a comprendere i bisogni affettivi dei figli
- **sostenere** l'importanza della responsabilità nei confronti dei figli
- **offrire** al genitore stimoli per i cambiamenti
- **osservare** le caratteristiche della relazione mamma bambino riflettendo sui punti di forza e debolezza
- **aiutare** il genitore a ripercorrere la propria storia con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza di sé
- **sostenere** la mamma a riconoscere i bisogni dei propri figli
- **accompagnare** la mamma a riflettere sulle modalità di intervento educativo nei confronti dei figli
- **indirizzare** la mamma a delle visite periodiche per patologie riscontrate o per controllo, oppure al Consultorio per la prevenzione o per altri problemi sanitari.
- **aiutare** la mamma a mantenere puliti gli spazi che le vengono affidati.
- **affiancare** la mamma sollecitandola ad avere attenzione al ménage familiare.
- **affiancare** la mamma nell'aver una particolare attenzione per la salute fisica del bimbo.
- **stimolare** la mamma ad avere un ritmo di vita regolare per il bene proprio e dei figli.
- **sostenere** la mamma affinché costruisca una rete di relazioni significative attorno al proprio nucleo.
- **sostenere** la mamma a curare il proprio percorso formativo e lavorativo, favorendo il suo inserimento sociale.
- **accompagnare** e **stimolare** la mamma a partecipare alle riunioni scolastiche e alle iniziative della scuola dei propri figli.
- **affiancare** la mamma nella preparazione e somministrazione dei pasti, facendole capire l'importanza di una dieta equilibrata.
- **sostenere** la mamma nell'educazione del figlio, aiutandola a porsi degli obiettivi coerenti con le età e le caratteristiche del bimbo.
- **sostenere** la mamma nella convivenza e nella condivisione dell'esperienza in comunità.
- **supportare** la mamma ad essere propositiva e stimolante nel percorso di crescita del proprio bambino.
- **incentivare** un legame di fiducia fra minore ed educatore.
- **aiutare** il minore a relazionarsi in modo sereno con i coetanei, affinché impari ad intrecciare rapporti positivi con gli altri.
- **supportare** la mamma nella ricerca di quel delicato equilibrio educativo che il contenimento comporta.
- **creare** un ambiente che favorisca l'iniziativa del bambino, promuovendo attività che potenzino le sue capacità creative e sviluppino la sua fantasia.

LA COSTRUZIONE DEL P.E.I.N

E' il Progetto Educativo Individualizzato del Nucleo.

Per la costruzione del P.E.I.N. si parte da:

Conoscenza e osservazione. L'équipe raccoglie in maniera sistematica elementi significativi per la costruzione del progetto, attraverso quanto la donna riporta a livello verbale e non verbale e attraverso l'osservazione dell'agito.

Restituzione. Una volta raccolto, discusso in équipe e sistematizzato quanto emerso nel primo periodo di accoglienza, le osservazioni vengono restituite al Servizio ed alla donna nel lavoro di accompagnamento educativo.

Prima definizione del PEIN. Alla luce delle linee di intervento definite al momento dell'ingresso in comunità, del confronto con il Servizio sociale inviante e di quanto emerso nel primo periodo di osservazione, si procede a una prima definizione del Progetto Educativo Individuale di Nucleo, di competenza dell'équipe con il supporto del Coordinatore della Comunità. Il PEIN e le relazioni di aggiornamento che vengono inviati al Servizio vengono condivisi con la donna laddove è possibile.

Valutazione di processo/esito. La valutazione di processo viene fatta attraverso la verifica e la revisione periodica del PEIN, condivisa con l'ospite e con il Servizio in termini di obiettivi raggiunti e da raggiungere o di una loro ridefinizione. È previsto che l'équipe relazioni, in forma scritta, al Servizio sociale e/o al Tribunale per i Minorenni in corrispondenza di ogni rilevante evoluzione o modifica del progetto o nel caso in cui venga richiesto un aggiornamento.

All'interno del P.E.I.N. vengono riportati:

- **i bisogni e gli obiettivi esplicitati dalla mamma al momento dell'ingresso in comunità.**
- **gli obiettivi per la mamma e per il bambino ed i rispettivi tempi d'attuazione e di verifica.**

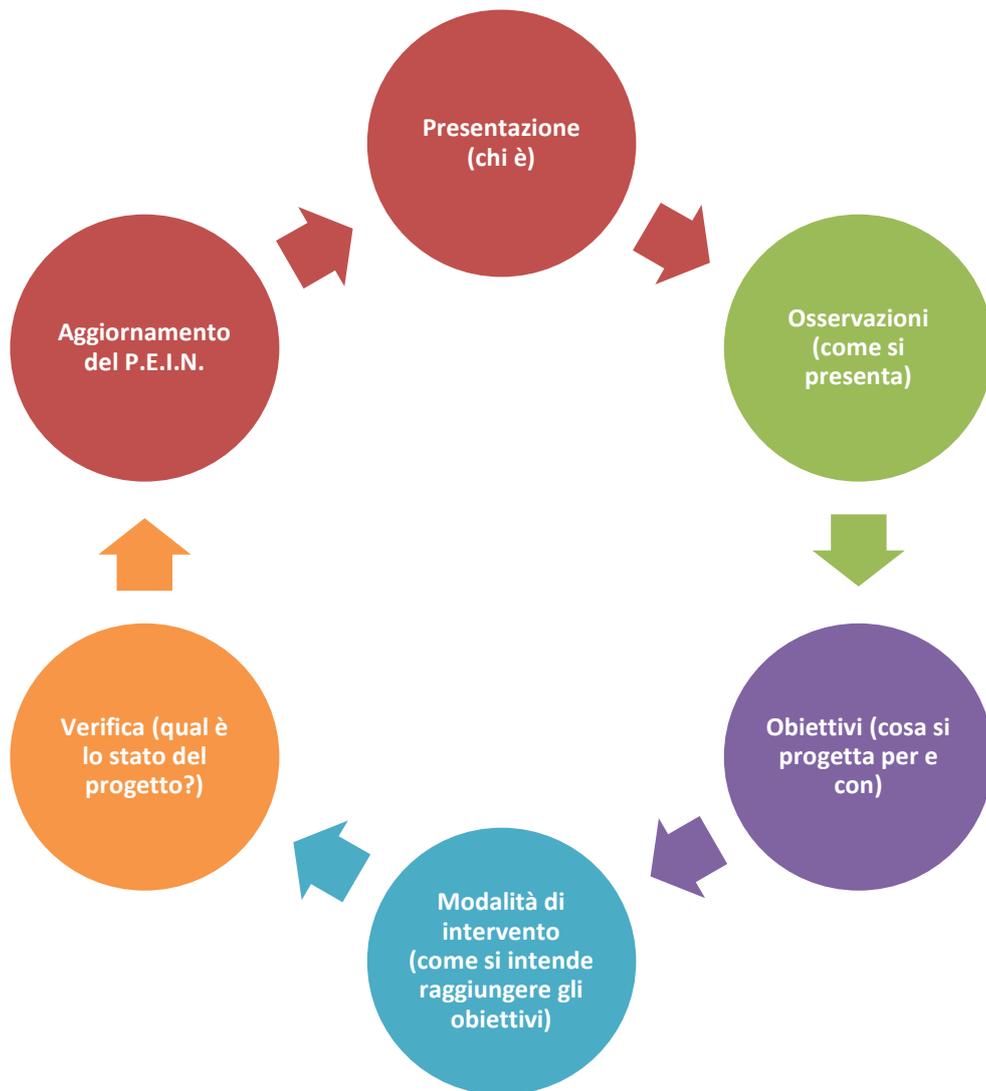
Per il minore gli obiettivi riguardano le seguenti aree:

- **il rapporto con la mamma;**
- **l'autonomia;**
- **il rapporto con se stessi e con gli altri;**
- **il rapporto con le varie attività scolastiche.**

Per la mamma gli obiettivi riguardano le seguenti aree:

- **competenze genitoriali;**
- **casa, lavoro, percorso di studi, formazione;**
- **gestione della quotidianità;**
- **obiettivi condivisi con i Servizi Sociali.**

SCHEMA PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE (PEIN)



RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Quando è possibile la comunità mantiene rapporti con nucleo familiare di origine.

Gli incontri, le telefonate, i rientri a casa sono regolamentati dai Servizi Sociali competenti e definiti in collaborazione con l'équipe della struttura.

INTERVENTO INTEGRATO – LA RETE

Per la realizzazione dei progetti di integrazione personale e sociale dei singoli nuclei, è fondamentale promuovere rapporti con i diversi Servizi Territoriali del contesto della struttura e del contesto di provenienza degli ospiti, con le Istituzioni di tutela e controllo che, a vario titolo, intervengono, con il settore del Volontariato, con altre Associazioni e gruppi formali e non del contesto. L'organizzazione delle attività avviene su una base d'interscambio di informazioni tra utenti, operatori e Istituzioni. Il percorso è improntato ad una continua interazione tra tutti gli attori coinvolti. Capacità di dialogo e comprensione delle necessità sociali ed economiche sono fondamentali per progettare e attuare interventi utili e sostenibili allo stesso tempo, evitando dispersioni e sovrapposizioni di competenze.

Lavorare con gli individui significa lavorare con la rete delle loro relazioni; lavorare sulle emergenze sociali richiede inoltre il supporto della rete territoriale istituzionale (ASL, Servizi Sociali, Tribunale Minorile, ecc.).

RAPPORTI CON GLI ENTI INVIANTI

Per la buona riuscita del progetto educativo è essenziale la stretta e costruttiva collaborazione con i Servizi Sociali invianti, con i quali stabilire un adeguato calendario di incontri e verifiche.

La collaborazione tra l'équipe educativa e il Servizio inviante avviene mediante:

- **costanti contatti telefonici;**
- **incontri periodici tra operatori, da realizzarsi in Comunità o presso i Servizi;**
- **relazioni periodiche.**

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' RESIDENZIALI

GIORNATA IN COMUNITA'

MATTINO

- sveglia sulla base degli impegni di ciascun nucleo mamma-bambino, preparazione e consumazione della colazione
- sistemazione personale e delle proprie stanze

Per i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, si prevede l'inserimento al nido/scuola materna oppure la permanenza in struttura a seguito di valutazione di ciascun caso.

La frequenza delle scuole dell'obbligo avviene all'interno delle strutture scolastiche del territorio. Le mamme, ad eccezione di chi lavora, si dedicano alla sistemazione personale e delle proprie stanze, alle spese, allo svolgimento di commissioni ed alla preparazione del pranzo secondo i turni che vengono precedentemente concordati con l'educatore.

I bambini che rimangono in comunità svolgono attività ludiche e di apprendimento, in relazione all'età, organizzate dall'educatore o dai volontari. Sono previste inoltre uscite all'esterno.

PRANZO II pranzo è servito secondo le esigenze del singolo nucleo.

I pasti sono preparati nella cucina comune. Il riassetto della cucina e delle stoviglie avviene dopo il pasto in base ad una turnazione.

Le mamme che lavorano, qualora i figli rientrino per i pasti, provvedono a preparare anticipatamente il pranzo, che viene poi somministrato dall'educatore.

POMERIGGIO

- compiti scolastici;
- attività libere gestite dalla madre col proprio bambino;
- uscite dei bambini con le madri accompagnati dagli educatori;
- preparazione della cena.

Tali attività si svolgono nell'arco dell'intero pomeriggio, in base agli impegni delle madri (lavorativi e non) ed ai bisogni dei bambini (es. dopo il riposo pomeridiano o dopo il rientro da scuola/asilo).

CENA La cena si consuma secondo le modalità descritte in precedenza.

SERA Dopo cena le mamme provvedono alla sistemazione della cucina/sala da pranzo e svolgono le pulizie secondo la turnazione concordata con l'educatore.

Entro le ore 21.00 ogni nucleo deve rientrare nelle proprie stanze e compito della mamma è accompagnare il sonno dei bambini.

Gli orari indicati possono variare nei giorni festivi oppure in ragione degli impegni scolastici dei bambini o lavorativi delle mamme, purché ragionevolmente compatibili con i bisogni dei bambini ed in accordo con l'educatore.

WEEKEND

Durante il weekend, la normale routine settimanale subisce delle variazioni non essendoci impegni scolastici e lavorativi. Al mattino le mamme utilizzano il tempo a disposizione per occuparsi della pulizia della propria stanza e di altre attività inerenti il quotidiano. Al pomeriggio gli educatori insieme alle mamme organizzano momenti o uscite ludico-creative di gruppo.

Regole Organizzazione Routine della Giornata

- E' fatto d'obbligo a tutte le mamme residenti, rispettare l'orario dei pasti principali. A chi non rispetta l'orario non sarà concesso consumare il pasto.
L'orario dei pasti è: **COLAZIONE h. 9,00 - PRANZO h. 12,00 - MERENDA h. 16,30 - CENA h. 19,00.**
- Ad ogni ospite viene assegnata una stanza. È compito di ognuno tenere pulito e in ordine il proprio spazio abitativo (camera da letto e bagno ecc).
- Le pulizie e il riordino della stanza devono essere fatti tutti i giorni, dalle h. 9,30 alle h. 10,30.
- Nel caso in cui per qualsiasi motivo le ospiti si dovessero assentare, sarà loro cura lasciare pulito ed in ordine il proprio spazio abitativo.
- **È compito delle mamme riordinare, insieme ai propri bambini dopo le attività creative, compiti e di gioco.**
- Non è consentito svolgere i compiti in camera.
- Durante lo svolgimento dei compiti le mamme **devono essere presenti** (almeno che non siano assenti per attività lavorative o altro).
- **GLI OPERATORI IN TURNO SONO DI SUPPORTO E SUPERVISIONE ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI.**
- L'orario delle attività di studio è dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 16,30 nel salone.
- Ad ogni nucleo verranno consegnati settimanalmente (giovedì pomeriggio) i prodotti per l'igiene personale
- Tutte le mamme ospiti sono tenute a rispettare il turno giornaliero per le pulizie e riordino della cucina.
- Le mamme che devono assentarsi dalla comunità per lavorare o per altri motivi devono comunicarlo preventivamente agli operatori.
- Prima di assentarsi dalla struttura le mamme dovranno preparare tutto il necessario per i propri figli (cambio, pannolini, ecc..) compreso i pasti.
- **La cura e la custodia dei bambini sono di competenza e responsabilità delle mamme (anche in presenza degli operatori).**
- E' obbligo rispettare gli orari comunicati preventivamente dagli operatori per gli accompagnamenti (scuola, visite mediche, ecc.). Chi non rispetta l'orario non verrà accompagnato.
- Si raccomanda a tutti di rispettare le modalità della raccolta differenziata riponendo i sacchetti nei contenitori contrassegnati con la dicitura
CARTA, INDIFFERENZIATO, PLASTICA, ORGANICO e VETRO
- L'utilizzo della lavatrice e del ferro da stiro saranno concessi ad orari stabiliti; a chi non rispetta l'orario non sarà concesso l'utilizzo fino al prossimo turno
- E' assolutamente vietato introdurre cibo dall'esterno se non confezionato e privo di scadenza
- Il cibo acquistato dagli ospiti verrà riposto in appositi contenitori con il proprio nominativo in dispensa e verrà consegnato **UNA VOLTA AL GIORNO ALLE ORE 16,30.**
- In camera è **VIETATO** conservare e consumare cibo.

- Durante l'orario del riposo pomeridiano e notturno, le porte delle proprie camere dovranno rimanere aperte.
- Accendini e sigarette vanno consegnati entro e non oltre le h. 21,00 all'operatore in turno.
- Qualora non fosse consentito uscire in autonomia con i propri figli, le uscite si svolgeranno accompagnati dagli educatori in turno, **compatibilmente con le esigenze del momento.**

- **Gli orari per gli accompagnamenti a visite mediche, attività lavorative ecc. vanno sempre concordate preventivamente con gli operatori, al fine di poter organizzare il trasporto e l'accudimento dei bimbi che rimangono in struttura.**
- L'operatore presente nell'orario notturno, dalle h. 21.00 alle h. 8.00, è disponibile solo per le urgenze, pertanto eventuali richieste potranno essere fatte entro e non oltre le h. 21,00 all'operatore in turno fino alle h. 21,00.



Comunità Genitore Bambino il Mughetto

ORARI ED ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

- | | |
|---|--|
| - dalle h. 07,00 alle h. 07,30 | Sveglia per tutti |
| - Dalle H. 08,00 Alle H. 08,30 | Colazione Per Tutti mamme e bambini |
| - Ore 8,00/8,30 | Accompagnamento a scuola bambini e mamme |
| - Dalle H. 09,00 Alle H. 10,00 | Pulizia Giornaliera Della Propria Camera E Degli Spazi Comuni |
| - Dalle H. 10,30 Alle H. 12,00
(Come Da Turni Settimanali) | Attività Di Cucina (Preparazione Del Pranzo) |
| - Alle H. 11,45 | Preparazione Tavoli Con I Bambini (Come Da Turni Settimanali) |
| - Alle H. 12,00 | Pranzo |
| - Dalle H. 13,00 Alle H. 14,00 | Riordino Della Cucina E Degli Spazi Comuni (Come Da Turni Settimanali) |
| - Dalle H. 13,30 Alle H. 15,00 | Riposo Pomeridiano |
| - Dalle H. 15,00 Alle H. 16,00 | Compiti Nel Salone Con Le Mamme e L'educatrice |
| - H. 15,45 | Preparazione Merenda |
| - Dalle H. 16,00 Alle H. 16,15 | Merenda |
| - Dalle H. 16,30 Alle H. 17,30 | Attività Con Mamme E Bambini |
| - Dalle H. 18,00 Alle H. 18,30 | Docce |
| - Dalle H. 17,30 Alle H. 19,00 | Preparazione Cena (Come Da Schema Turni Settimanali) |
| - | |
| - Dalle H. 18,45 Alle H. 19,00 | Preparazione Tavoli Con I Bambini |

- Alle H. 19,00
- Dalle 19,30 alle 20,00
- Alle H. 21,00

Cena
 Riordino della cucina e degli spazi comuni
 (come da schema turni settimanali)
 Tutti In Camera Per La Nanna



Comunità Genitore Bambino il Mughetto

Lunedì mattino Alfabetizzazione

Lunedì pomeriggio creatività

Martedì mattino Alfabetizzazione

Martedì pomeriggio Disegno

Mercoledì mattino Uscita al Mercato

Mercoledì pomeriggio Uscita al Mercato

Giovedì mattino Alfabetizzazione

Giovedì pomeriggio Attività Creativa

Venerdì mattino Attività Domestica (pulizia a fondo delle stanze)

Venerdì pomeriggio Biscoattività





Comunità Genitore/Bambino Il Mughetto

ATTIVITA'

SABATO E DOMENICA

SABATO

DALLE H. 10,00 ALLE H. 11,30 Attività Domestiche + Cucina

DALLE 16,00 ALLE 18,00 Passeggiata e picnic per tutti

DOMENICA

DALLE H. 10,30 ALLE H. 11,30 Attività Domestiche + Cucina

DALLE 16,00 ALLE 18,00 Attività ludiche (giochi, ballo, canto, ecc.)

Oppure passeggiata

Comunità Genitore Bambino il Mughetto

ORARI ED ORGANIZZAZIONE ESTIVA

- dalle h. 08,00 alle h. 08,30 Sveglia
- Dalle H. 08,30 Alle H. 09,00 Colazione Per Tutti
- Dalle H. 09,00 Alle H. 10,00 Pulizia Giornaliera Della Propria Camera E Degli Spazi Comuni
- Dalle H. 10,00 Alle H. 11,00 Attività Con Mamme + Bambini
- Dalle H. 10,30 Alle H. 12,00 Attività Di Cucina (Preparazione Del Pranzo (Come Da Turni Settimanali)
- Dalle H. 11/11,15 Alle H. 11,45 Passeggiata Con Mamme E Bambini
- Alle H. 11,45 Preparazione Tavoli Con I Bambini (Come Da Turni Settimanali)
- Alle H. 12,00 Pranzo
- Dalle H. 12,30 Alle H. 13,30 Riordino Della Cucina E Degli Spazi Comuni (Come Da Turni Settimanali)
- Dalle H. 13,30 Alle H. 15,00 Riposo Pomeridiano
- Dalle H. 15,00 Alle H. 16,00 Compiti Nel Salone Con Le Mamme E L'educatrice
- Dalle H. 16,00 Alle H. 16,15 Merenda
- Dalle H. 16,30 Alle H. 17,30 Attività Con Mamme E Bambini
- Dalle H. 18,00 Alle H. 18,30 Passeggiata
- Dalle H. 18,00 Alle H. 18,30 Docce
- Dalle H. 17,30 Alle H. 19,00 Preparazione Cena (Come Da Schema Turni Settimanali)
- Dalle H. 18,45 Alle H. 19,00 Preparazione Tavoli Con I Bambini
- Alle H. 19,00 Cena
- Dalle 19,30 alle 20,00 Riordino della cucina e degli spazi comuni (come da schema turni settimanali)
- Alle H. 21,00 Tutti In Camera Per La Nanna



ATTIVITÀ PROPOSTE

Le attività all'interno della comunità sono organizzate rispecchiando i ritmi di una quotidianità domestica e familiare, organizzando gli accompagnamenti a scuola dei propri figli, recandosi al lavoro, riordinando insieme i propri spazi comuni e personali.

Si affiancano alla quotidianità, momenti di gruppo o individuali di attività per le madri, per i bambini e per entrambi: sono attività a scopo ricreativo, ludico, culturale, di conoscenza del sé e del proprio figlio.

ATTIVITÀ DEL QUOTIDIANO

La cura e le attività domestiche degli spazi rivestono un importante ruolo educativo in quanto i genitori dovranno, nel tempo, avviare un processo di autonomia che le porterà a vivere presso una abitazione propria.

Ogni nucleo genitore-bambino dispone di una stanza debitamente attrezzata; ciascun adulto si occupa personalmente della pulizia quotidiana e partecipa ai turni di pulizia degli spazi comuni.

Analogamente, il bucato personale e dei bambini viene effettuato con una rotazione nell'utilizzo della lavanderia di casa. La preparazione dei cibi nella cucina della comunità, "costituisce all'interno della comunità un forte momento educativo...", soprattutto in previsione dell'autonomia futura del nucleo. Per quanto riguarda i bambini, anch'essi, con richieste adatte alla loro età e compatibili alla loro storia, vengono coinvolti e responsabilizzati nella gestione della casa al fine di accrescere il senso di appartenenza e di luogo affettivo

ATTIVITÀ RICREATIVE

Viene garantito lo svolgimento di momenti ricreativi all'interno e all'esterno della comunità.

Si considera importante, nel percorso evolutivo dei bambini, che gli stessi abbiano spazi di gioco, di socializzazione con altri adulti e con altri bambini, sia per sviluppare la personalità del bambino che per migliorare l'interazione genitore/bambino. Di conseguenza, primaria attività che viene incentivata è quella del gioco libero in comunità, nello spazio esterno attrezzato e nei giardini del paese.

L'EQUIPE

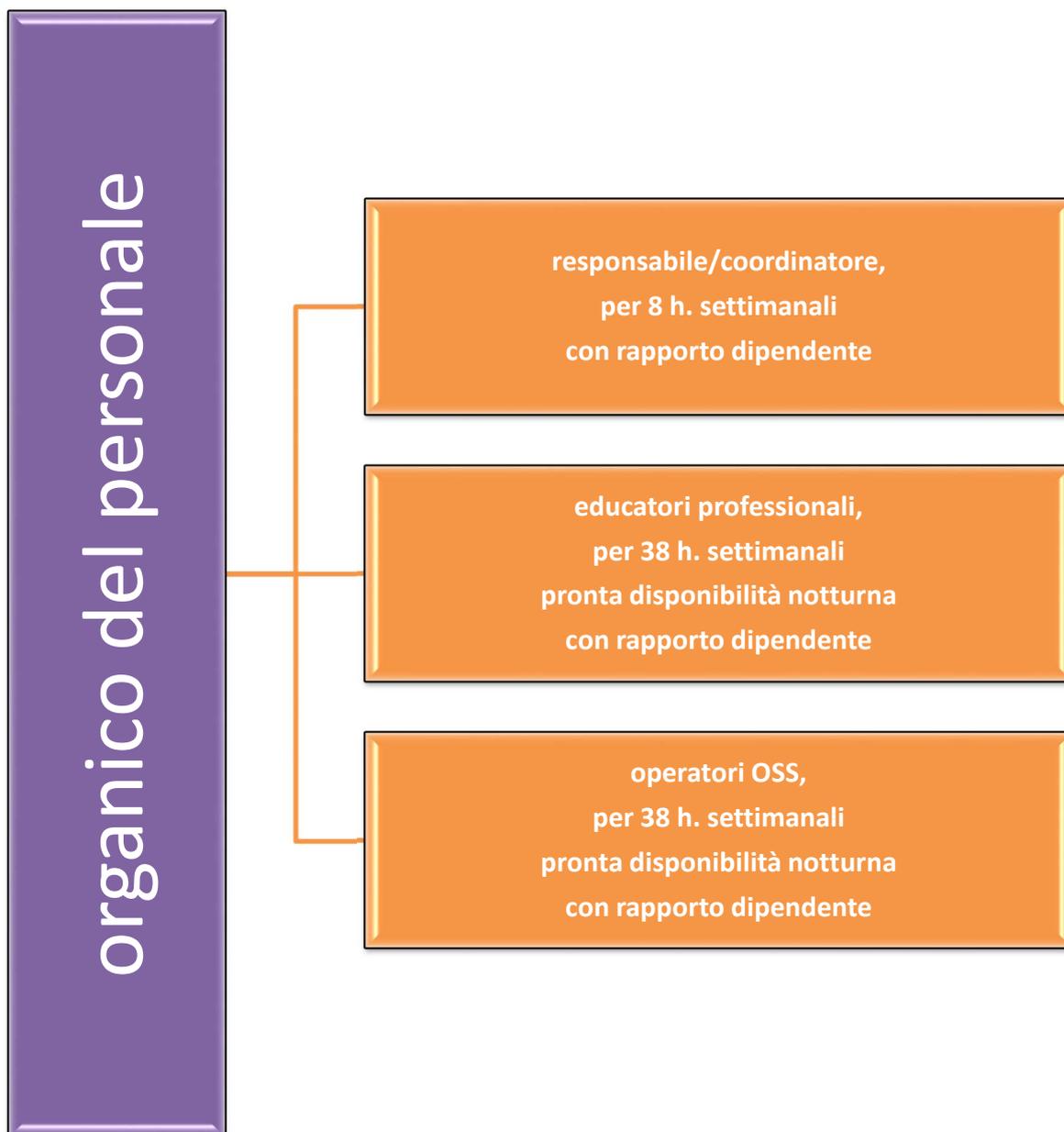
Il personale è numericamente proporzionato allo standard previsto dalle vigenti normative ed è in possesso di adeguato e specifico titolo di studio.

Tutto il personale, educativo e ausiliario, annualmente partecipa a percorsi formativi.

L' équipe è composta dalle seguenti figure professionali

- **n. 1 responsabile/coordinatore, per 8 h. settimanali che svolge funzioni di raccordo con gli enti invianti ed i servizi esterni e coordina l'équipe educativa;**
- **educatori professionali, per 38 h. settimanali che elaborano ed attuano i progetti educativi e costituiscono il punto di riferimento per i singoli nuclei;**
- **operatori OSS, per 38 h. settimanali che affiancano gli educatori nello svolgimento delle attività quotidiane.**

ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE



FUNZIONI DEL PERSONALE

La coordinatrice svolge le seguenti funzioni:

- Si occupa degli ingressi e delle dimissioni degli utenti dalla struttura;
- Verifica la corretta compilazione dei registri di ospitalità;
- Si occupa del coordinamento, della formazione e gestione dell'équipe;

- Organizza la formazione degli operatori e dei volontari impiegati;
- Pianifica il lavoro degli operatori;
- Convoca le riunioni organizzative e partecipa alla riunione d'équipe;
- Individua i bisogni del gruppo;
- Individua le risorse disponibili sul territorio per favorirne l'autonomia di ognuno;
- Mantiene il contatto con i servizi inviati;
- Coordina i contatti con la scuola;
- Cura la documentazione per ogni nucleo genitore/bambino, dal momento dell'ammissione al momento delle dimissioni;
- Verifica l'attuazione della programmazione e ne verifica l'intervento;
- Partecipa all'incontro per l'ammissione e dimissione dal G.A. del nucleo;
- Partecipa alla formazione interna ed esterna alla struttura;
- Coordina le attività di volontariato all'interno del G.A. e ne cura la formazione.

L' Educatore professionale svolge funzioni educative nella gestione quotidiana degli ospiti.

In particolare svolge le seguenti funzioni:

- attua le programmazioni, verifica e valuta l'efficacia al fine di curarne la riprogettazione a livello sia individuale sia di gruppo;
- individua i bisogni e gli obiettivi per ogni nucleo mamma-bambino;
- stila il Progetto Educativo Individualizzato per ogni nucleo mamma bambino, definendone tempi d'attuazione e verifica;
- coadiuva il responsabile nella programmazione educativa di gruppo;
- gestisce la vita del gruppo nel rispetto del progetto;
- mantiene una coerenza educativa, cioè applica criteri e modalità educative in linea con i progetti e le programmazioni impostate per il singolo individuo e per il gruppo;
- gestisce la relazione educativo - affettiva con gli utenti;
- segue i percorsi di osservazione/sostegno alla genitorialità e di accompagnamento rispetto all'utilizzo dei servizi territoriali: iscrizione scolastica dei minori, scelta del medico di base, fruizione dei servizi ricreativi, incontri protetti ecc.
- stimola l'autonomia delle mamme nella gestione dello spazio comune e personale, utilizzando modalità di guida ravvicinata, affiancandole, non sostituendole;
- è il primo referente nella conduzione di tutte le relazioni con i sistemi esterni utili a promuovere l'integrazione dei membri del gruppo (territorio, servizi sociali, famiglia naturale, scuole, famiglie volontarie, volontariato, realtà di aggregazioni esterne, rete amicale dell'ospite, ecc.)
- mantiene i contatti con la scuola per integrarne l'intervento con il progetto individualizzato;
- mantiene i contatti con la famiglia d'origine;
- collabora con eventuali specialisti che hanno in carico gli utenti.

Personale addetto all'assistenza OSS svolge funzioni di assistenza nella gestione quotidiana degli ospiti e ne assicura una corretta igiene personale.

- Si occupa della conduzione pratica ordinaria dell'ambiente di vita del gruppo stimolando l'autonomia delle donne nella gestione dello spazio comune e personale;
- partecipa alla stesura del PEI;
- partecipa alla formazione interna ed esterna alla struttura;
- compila e aggiorna le schede individuali di nucleo mamma/bambino;
- assicura la buona convivenza all'interno della casa promuovendo relazioni quotidiane con gli ospiti;
- verifica le condizioni della struttura e segnala eventuali lavori di manutenzione;
- si occupa dell'approvvigionamento delle derrate alimentari e ne cura lo stoccaggio;
- aiuta nel governo della casa;
- si assicura dell'eventuale corretta assunzione farmacologica;
- assicura l'adeguata igiene ambientale come da linee guida;
- partecipa alle riunioni di coordinamento dell'équipe ed alla riunione d'équipe a cadenza mensile.

SERVIZI OFFERTI

I costi del servizio erogato sono sostenuti dall'Ente inviante, con il quale è stipulata una convenzione mediante il pagamento di una retta giornaliera.

All'interno della retta della comunità è previsto il vitto, l'alloggio, assicurazioni per gli ospiti, operatori che prestano servizio all'interno della struttura.

In aggiunta a ciò si garantisce:

- **Accoglienza e soggiorno;**
- **Progetto Educativo Individualizzato;**
- **Osservazione e valutazione delle capacità genitoriali;**
- **Osservazione e valutazione dei minori;**
- **Sostegno alla genitorialità;**
- **Supporto educativo alle madri e ai minori;**
- **Sviluppo e rafforzamento della relazione madre-bambino;**
- **Sostegno, accompagnamento scolastico e cura dei rapporti con la scuola;**
- **Accompagnamento agli incontri con i servizi Sociali di competenza;**
- **Accompagnamento agli incontri protetti per i minori;**
- **Momenti di condivisione tra i membri dell'équipe e i nuclei;**
- **Assistenza Socio-educativa**
- **Attività di socializzazione, ricreative e cura dei rapporti con i servizi territoriali**
- **Cura dei rapporti con i Servizi Sociali e Giudiziari**
- **Supporto psicologico (su consulenza)**

Sono esclusi i ticket sanitari per visite ed esami, le spese per prestazioni sanitarie e riabilitative non coperte dal S.S.N.

ASSISTENZA MEDICA GENERICA

L'assistenza medica è garantita dal M.M.G. per le mamme e dal PDL per i minori, nonché dal servizio di continuità assistenziale, attraverso l'accompagnamento dell'utente a visite presso l'ambulatorio medico o visite a domicilio, qualora si rendesse necessario.

RETTA GIORNALIERA

L'ammontare della retta giornaliera è totalmente a carico dei Servizi Sociali; in fase di inserimento è possibile concordare un pacchetto di servizi aggiuntivi, in base alle esigenze del singolo o alle problematiche presentate.

La retta include:

- Costi del personale;
- Supporto educativo e professionale, reperibilità;
- Costi di gestione della struttura (alloggio e utenze);
- Costi relativi agli ospiti:
 - vitto arredo e corredo dell'appartamento coerente alle esigenze del nucleo;
 - manutenzione ordinaria;
 - prodotti per l'igiene personale, prodotti per la pulizia e la cura della casa;
 - accompagnamento a visite mediche;
 - assicurazione idonea a coprire la responsabilità civile;
 - accompagnamento ad incontri vigilati in luogo neutro con i parenti dei minori presso locali esterni di proprietà della struttura.

La retta non comprende:

- Servizi di psicoterapia, interventi diagnostici professionali in ambito psico-pedagogico, i cui eventuali costi vanno considerati aggiuntivi;
- Interventi medico-specialistici o sanitari;
- Farmaci o ausili non erogati dal S.S.N.;
- Trasporto ambulanze;
- Eventuali ticket o parcelle per prestazioni mediche (dentista, spese per lenti ecc.);
Esami specialistici, assistenza ospedaliera in caso di ricovero;
- Asilo nido;
- Tasse scolastiche;
- Materiale scolastico;
- Gite scolastiche;

Sono inoltre escluse le prestazioni prettamente personali quali: parrucchiere, sigarette, bar, abbigliamento personale.

PRESTAZIONI COMPRESSE E NON COMPRESSE NELLA RETTA

Legenda

C= comprese

NC= non comprese

DC= da concordare

CONTRIBUTO= quota mensile erogata dalla comunità alla madre

SPESE OSPITALITA' IN STRUTTURA	
Vitto	C
Latte artificiale x minori fino a 12 mesi	C
Vestiario	NC
Prodotti igiene personale	C
Pannolini per minori fino a 24 mesi	C
Prodotti igiene per la pulizia della casa	C
Detersivi e lavanderia	C
Utenze	C

SPESE ATTIVITA' OSPITI	
Attività sportive per i minori	NC
Attività sportive per le mamme	NC
Spazio compiti e centri ricreativi pomeridiani esterni	NC
Centri estivi diurni	DC
Settimane vacanze per i minori	NC
Vacanze comunitarie	C
Attività, gite e laboratori interni	C

SPESE RELAZIONI FAMILIARI	
Accompagnamenti allo spazio neutro (con distanza massima di 50 km)	C
Accompagnamenti visite con i famigliari (con distanza massima di 50 km)	C
Accompagnamenti allo spazio neutro (con distanza superiore di 50 km)	DC
Accompagnamenti visite con i famigliari (con distanza superiore di 50 km)	DC
Incontri con famigliari in struttura alla presenza di educatori	DC
Incontri con i famigliari in struttura senza la presenza degli educatori	DC
Riduzione retta del 20% per periodi di assenza superiori a cinque giorni dalla struttura (permessi concordati, rientri in famiglia, vacanze)	C

SPESE SCOLASTICHE	
Assicurazione scolastica	C
Materiale scolastico	NC
Libri di testo	NC
Gite scolastiche diurne (un massimo di 75,00 € per anno scolastico)	C
Retta mensa scolastica	RESIDENZA
Retta asilo nido e scuole private	NC
Accompagnamento con mezzi di trasporto della comunità	C
Accompagnamento e recupero minori	C
Incontro di rete con insegnanti e dirigente scolastico	C
Sostegno attività scolastica e studio	C

SPESE MEDICHE	
Visite specialistiche	NC
Acquisto materiale sanitario (Apparecchi odontoiatrici, occhiali)	NC
Spese mediche	C
Psicofarmaci	C
Farmaci per minori	C
Farmaci per le mamme	C
Accompagnamenti sanitari minori	C
Accompagnamento sanitari mamme	C

RICOVERI OSPEDALIERI	
MINORI - garantita presenza operatori in ospedale h 24	DC
MINORI – supporto e copertura in ospedale	NC
MAMMA – supporto e copertura h 24 per il minore	NC

MODALITA' DI RACCORDO CON GLI OPERATORI COINVOLTI SUL CASO	
Incontri di verifica del progetto con il Servizio Sociale	C
Incontri di rete con tutti i Servizi coinvolti sul progetto	C
Incontri con gli specialisti (CPS, Psicologa, NPI, ...)	C
Stesura, compilazione e verifica PEI	C
Stesura relazione aggiornamento	C
Accompagnamento minori al T.M.	C
Accompagnamento madri al T.M.	C
Consulenza legale alle donne	C
SPESE REALIZZAZIONE PROGETTO	
Osservazione delle competenze genitoriali	C
Sostegno alla genitorialità	C
Colloqui educativi settimanali	C
Momenti di confronti di gruppo con le ospiti	C
Sostegno psicologico	DC
Stesura curriculum vitae	C
Sostegno alla ricerca lavoro	C
Sostegno alla ricerca abitativa	C
Supporto allo svolgimento delle pratiche burocratiche	C

L'ammontare della retta giornaliera è totalmente a carico dei Servizi Sociali; in fase di inserimento è possibile concordare un pacchetto di servizi aggiuntivi, in base alle esigenze del singolo o alle problematiche presentate.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Particolare attenzione viene dedicata alla formazione degli operatori mediante incontri a cadenza mensile, oltre a momenti di formazione interna relativi all'approfondimento delle tematiche connesse alla presa in carico degli utenti.

Annualmente viene predisposto un piano formativo per tutto il personale.

L'impostazione che si intende dare alla formazione è quella di diventare strumento capace di produrre cambiamenti non solo nell'operatore che si forma, ma anche nell'organizzazione, che lo

vede protagonista e depositario di nuove abilità tecniche, di competenze organizzative e relazionali.

L'ente gestore garantisce a tutti gli operatori l'esercizio del diritto/dovere alla formazione-aggiornamento, secondo un principio di rotazione.

Il processo per la formazione e l'aggiornamento dell'azienda si sviluppa attraverso fasi sequenziali che partono dall'analisi dei bisogni e la costruzione del piano ed arrivano alla gestione ed al monitoraggio degli eventi.

La funzione formazione ed aggiornamento è affidata e coordinata dal Responsabile della Formazione Permanente che monitorizza costantemente i bisogni formativi tenendo conto:

- 1. dell'esigenza formativa e dell'aggiornamento individuale;**
- 2. dell'esigenza di sviluppo di competenze legate ai bisogni identificati nella struttura organizzativa in cui opera;**
- 3. della modalità di realizzazione;**
- 4. della sostenibilità in termini organizzativi;**
- 5. della sostenibilità in termini economici.**

IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La comunità mantiene e favorisce i rapporti con il territorio cittadino, per aiutare le donne ed i bambini che ospita a inserirsi nella realtà sociale mettendo in pratica azioni concrete per costruire nuove relazioni sociali.

E' molto importante che sia la mamma sia il bambino non si sentano emarginati dal resto della società che li circonda. Per questo si propongono a tutti gli ospiti attività socializzanti che diano la possibilità di stabilire relazioni positive.

Gli educatori della comunità mantengono i rapporti con la realtà del paese (comune, parrocchia, oratorio etc.) aderendo, quando è possibile, alle iniziative proposte.

RAPPORTI CON LA SCUOLA

Nel comune di ubicazione della struttura sono presenti la scuola materna ed elementare pertanto i minori accolti vengono iscritti nelle scuole locali e gli educatori si occuperanno di mantenere i contatti con gli insegnanti segnalando, al momento dell'inserimento, i casi, seguendone, inoltre, tutto l'andamento scolastico insieme alla mamma.

L'équipe provvede a realizzare, in collaborazione con la scuola, percorsi formativi individualizzati, finalizzati al recupero di eventuali ritardi sui programmi scolastici

Gli educatori supportano e stimolano la mamma a partecipare alla vita scolastica dei figli e si occuperanno di verificarne l'andamento scolastico, per discutere eventuali difficoltà e per pianificare una linea di azione comune, finalizzata a un inserimento sereno e proficuo del minore nel contesto scolastico.

STRUMENTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- riunioni periodiche con l'équipe per la programmazione e la valutazione delle attività;
- corsi annuali di formazione;
- colloqui individuali sia formali che informali con i minori e con le madri per il monitoraggio del progetto;

- utilizzo delle risorse interne della struttura (laboratori, attività ricreative) e delle risorse esterne alla struttura (scuole, centri sportivi, associazioni ...);
- cartella personale di NUCLEO GENITORE/BAMBINO con la documentazione personale PEIN (progetto educativo individualizzato) e sanitaria;
- relazioni agli organi competenti sull'attuazione del progetto con la cadenza richiesta;
- calendario periodico delle attività programmate;
- regolamento della comunità;

DOCUMENTAZIONE

DOSSIER DI NUCLEO MAMMA/BAMBINO

E' la cartella in cui sono raccolti tutti i documenti del nucleo mamma/bambino a disposizione della struttura. E' divisa, al suo interno, in tre parti:

- **Cartella sociale:** contiene tutti i documenti e comunicazioni sociali del caso, come i Provvedimenti emanati dal Tribunale dei Minori, le relazioni dei servizi invianti, gli aggiornamenti, le comunicazioni scritte.

- **Dossier di Nucleo** mamma/bambino: contiene tutte la documentazione prodotte dalla struttura, come i P.E.I., le relazioni, i verbali degli incontri con i Servizi Inviati

- **Dossier personale:** contiene tutte le copie dei documenti della mamma e il cartaceo che riguarda il nucleo (copia dei documenti di riconoscimento, studi o lavoro della mamma, documenti scolastici del minore ...).

Tutta la documentazione rispetta i criteri della legge sulla privacy.

AGENDA

L'agenda rappresenta uno strumento necessario, in cui vengono segnati gli appuntamenti degli educatori e degli ospiti, sia nel caso in cui questi vi si rechino in autonomia, sia nel caso in cui debbano essere accompagnati dall'educatore.

QUADERNO DELLE CONSEGNE

È uno strumento fondamentale per le consegne fra operatori, che fornisce notizie sull'andamento della struttura nel proprio turno di lavoro.

SCHEDA PERSONALE DEL NUCLEO MAMMA/BAMBINO

La scheda personale mamma/bambino viene compilata giornalmente, annotando i principali avvenimenti vissuti dal nucleo nella giornata e le osservazioni conseguenti.

SCHEDA TELEFONICA PERSONALE

Sulla scheda telefonica personale vengono registrati i principali numeri telefonici utili all'équipe (ad esempio di Assistenti Sociali, Neuropsichiatri, Tribunale dei Minori, mamme ospiti della comunità, volontari, scuole, uffici vari ...)

REGOLAMENTO INTERNO DEL GRUPPO APPARTAMENTO

Viene firmato dalle mamme per accettazione, nel momento in cui entrano in comunità.

REGISTRO DELLE PRESENZE

È il registro in cui vengono segnate le entrate e le uscite degli utenti.

Sul registro delle presenza sono riportati i seguenti dati: data di nascita; residenza; servizio di provenienza, la data di inserimento e di dimissione.

REGOLAMENTO INTERNO PER GLI OSPITI

- Ad ogni ospite viene assegnata una camera ammobiliata; si richiede attenzione e cura per il mobilio.

- Insieme alle altre ospiti della casa si potranno utilizzare la cucina, la sala, il terrazzino, la lavanderia attrezzata e il cortile con i giochi per i bambini
- La cucina e il bagno vanno sempre lasciati puliti e in ordine dopo l'uso;
- Nel caso in cui fosse danneggiato in modo intenzionale o per mancanza di cura quanto a disposizione, **SARÀ RICHIESTO UN RISARCIMENTO ECONOMICO.**
- Gli impianti e le apparecchiature presenti in struttura devono essere mantenuti in buono stato, segnalandone l'eventuale cattivo funzionamento all'operatore referente "della manutenzione"
- La stanza è uno spazio personale e riservato per ciascuna ospite: nessuno può entrare nella stanza degli altri senza autorizzazione **fatta eccezione che per gli operatori**
- E' assolutamente **vietato** spostare anche temporaneamente, la disposizione e qualsiasi cosa che costituisca arredo nelle propria camera o nei luoghi comuni e che non sia di proprietà dell'ospite
- Non è concesso introdurre mobilio e utensileria domestica propria
- Nelle stanze è consentito aggiungere solo oggetti di abbellimento e personalizzazione
- L'ospite è tenuta alla pulizia QUOTIDIANA della propria camera e del bagno a lei assegnati
- Ciascuna delle ospiti deve occuparsi della sua igiene personale e di quella del/dei suo/suoi bambino/i
- Alle mamme è richiesto un abbigliamento adeguato, nel rispetto di se stesse e di altre persone che vivono nella casa
- Si richiede che le persone straniere si esprimano in lingua italiana quando sono in struttura in presenza di altri, considerando che la lingua italiana rappresenta il mezzo di comunicazione per tutti i presenti
- Gli orari dei pasti vanno rispettati (vedi regolamento routine della giornata)
- Il comportamento da tenersi deve essere educato e rispettoso nei confronti delle altre ospiti e degli operatori
- Non è **CONSENTITA NESSUNA FORMA DI VIOLENZA (FISICA O VERBALE)** nei confronti di **ADULTI, BAMBINI E OPERATORI**
- Ogni mamma è responsabile dei propri figli anche alla presenza degli operatori nella casa
- E' compito delle mamme prestare attenzione ai potenziali pericoli cui possono incorrere i propri figli (ingestione di detersivi e medicinali, utilizzo di apparecchiature elettriche, ecc.)
- Eventuali attività lavorative delle ospiti devono essere svolte dalle ore 10,30 alle ore 20,30
- Qualora si presentasse la necessità di assentarsi dalla struttura per attività lavorativa, disbrigo pratiche ecc, le ospiti dovranno accordarsi preventivamente con gli operatori per lasciare il bambino a un operatore
- E' obbligo rispettare gli orari comunicati preventivamente dagli operatori per gli accompagnamenti (scuola, visite mediche, ecc.). **Chi non rispetta l'orario non verrà accompagnato**
- Non è permesso alle ospiti farsi carico dei figli altrui
- E' assolutamente vietato introdurre cibo dall'esterno se non confezionato e privo di scadenza
- In camera è **VIETATO** conservare e consumare cibo
- Durante l'orario del riposo pomeridiano e notturno, le porte delle proprie camere dovranno rimanere aperte
- Accendini e sigarette vanno consegnati entro e non oltre le h. 21,00 all'operatore in turno
- E' vietato fumare all'interno dei locali della struttura: è possibile farlo esclusivamente in cortile
- E' assolutamente vietato fare uso di ALCOL e di sostanze stupefacenti e custodire oggetti con cui arrecare danni a se e/o agli altri

- Non sono ammessi pernottamenti fuori struttura tranne per i casi preventivamente autorizzati e concordati con il servizio sociale
- Alle mamme sarà permesso uscire per disbrigo pratiche burocratiche, piccole commissioni, passeggiate da sole o con altre ospiti
- Qualora non fosse consentito uscire in autonomia con i propri figli, le uscite si svolgeranno accompagnati dagli educatori in turno, **compatibilmente con le esigenze del momento** (passeggiate, accompagnamento a scuola ecc)
- **Gli orari per gli accompagnamenti a visite mediche, attività lavorative ecc. vanno sempre concordate preventivamente con gli operatori al fine di poter organizzare il trasporto e l'accudimento dei bimbi che rimangono in struttura**
- È vietato l'utilizzo del cellulare durante i pasti
- E' vietato introdurre animali nella struttura
- È vietato trasferire la propria residenza presso la comunità
- La comunità non risponde della custodia di cose e denaro tenuti dagli ospiti
- L'operatore presente nell'orario notturno, dalle h. 21.00 alle h. 8.00 è disponibile solo per le urgenze, pertanto eventuali richieste potranno essere fatte entro e non oltre le h. 21,00 all'operatore in turno fino alle h. 21,00
- E' vietato effettuare e/o divulgare all'esterno fotografie e videoregistrazioni realizzate all'interno degli spazi comuni della struttura, al fine di tutelare la privacy degli ospiti accolti e degli operatori
- Le videochiamate con i congiunti sono consentite solo nella propria camera. Non è concesso effettuare videochiamate nei luoghi comuni e riprendere ospiti ed operatori
- Settimanalmente viene rifornita la dispensa della cucina e per tanto fondamentale che nella preparazione dei pasti si osservino scrupolosamente le pietanze previste dal menu: in tal modo non si rischia di esaurire le derrate prima del previsto. La Direzione non risponde con integrazioni all'eventuale mancanza prematura di derrate.

In particolare le mamme sono tenute a: seguire il progetto psico - pedagogico proposto dall'équipe, occuparsi degli aspetti igienici dei propri figli e degli aspetti relazionali, tenere conto della piena gestione educativa ed affettiva dei figli, accompagnare i figli alle attività scolastiche ed extrascolastiche inizialmente con gli educatori e poi autonomamente, aiutare i propri figli durante le attività di studio pomeridiano con il supporto dell'educatore.

LA TRASGRESSIONE DELLE REGOLE DI CUI SOPRA È ORIGINE DI DECADENZA DELL'OSPITALITÀ IN MODO TASSATIVO.

